

COME ERAVAMO

La Fortitudo batte la Lazio

1 Febbraio 1920: Grande festa nel rione Borgo, la Fortitudo delle famiglie Ferraris e Sansoni, batte per la seconda volta consecutiva la Lazio e, di fatto, ipotizza la vittoria nel campionato laziale FIGC del 1919/20. Per i borghigiani è solamente l'inizio di una stagione trionfale che culminerà con l'accesso della finale per il titolo di campione centro meridionale perduta, poi, di misura, contro il Livorno nel giugno del 1920. La Fortitudo, futura fondatrice della AS Roma, aveva appena aperto il ciclo più esaltante della propria storia. (m.g)

TANTI AUGURI

Gabriel Batistuta e il baby Piscitelli

L'1 febbraio 1969, a Reconquista, in Argentina, nasceva Gabriel Omar Batistuta, 184 reti in A, di cui 30 in giallorosso, 20 nella stagione del terzo tricolore (2001/2002), per la cui conquista fu determinante. Il bomber argentino ha militato per due stagioni e mezza nella capitale. Chi si augura di ripercorrerne le gesta è Andrea Piscitelli, attaccante dei Giovanissimi Nazionali giallorossi, nato nella Capitale oggi nel 1991. (f.b.)

IL PICCHETTO

Mondiali: Italia-Brasile finale a 8

E' partito il conto alla rovescia sui Mondiali di calcio 2006. Match Point quota le sue favorite nella categoria "miglior attacco nazionale". Consensi di massa per il Brasile (2,75), seguito dall'Argentina e dalla Germania, entrambe quotate a 7,00, e Italia, Inghilterra, Olanda, Spagna, indicate a 10,00. Per ciò che attiene, invece, alle due possibili squadre che si contenderanno il primo posto nella finale, spicca la sfida tra il Brasile e i nostri azzurri, scontro quotato a 8,00. (t.r.)



UN ANNO FA LA NOSTRA PRIMA PAGINA

«Roma sei bella così». Chiude il mercato di gennaio e la Roma non fa né acquisti né cessioni. Alcuni erano preoccupati che qualche big giallorosso potesse fare le valigie proprio all'ultimo, ma restano tutti. E siamo bellissimi così.

(IL RAGLIO)

Speriamo almeno che il fatto di dover tenere le porte chiuse non lasci più trapelare spifferi di idiozia

PAOLO MARCACCI

STORIA DELL'ASSOCIAZIONE DI TIFOSI DELL'ORIENTE NATA NEL 2004

Il Roma Club Tokyo e la passione dei 50 romanisti del Sol Levante

LA COLONNA INFAME

Il Corsport, Cissé e quella notizia in prima pagina

GIORGIO SUTRI

Nei titoli di testa dei TG, in prima pagina su molti quotidiani, articoli su articoli, analisi, dichiarazioni: i fatti dell'Olimpico restano in primo piano. Nino Cirillo (*Messaggero*) chiede perché "le curve degli stadi di quasi tutta Italia debbano rimanere un'impunita zona franca", dove "la polizia può anche non esistere". E pur rilevando che non è un fenomeno "solamente romano", sostiene che "le forze meglio organizzate e più eversive delle tifoserie di Roma e Lazio nemiche non sono più". Edmondo Berselli (su *Repubblica*, oltre al suo, ci sono altri cinque articoli sull'argomento) ritiene che la "tolleranza zero", promessa dal ministro Pisanu, sia divenuta "un mediocre sistema di laccioli burocratici" per le persone per bene, mentre resta l'impunità "per chiunque decida di interpretare il tifo come un'occasione di devianza sociale e civile". La ricetta che suggerisce è "repressione". Due pagine sul *Corriere della Sera* con un servizio sulla tribuna d'onore dell'Olimpico dove c'era anche l'ambasciatore israeliano, Ehud Gold, che ha visto tutto ed è rimasto "disgustato".

Gabriella Mancini (*Gazzetta dello Sport*) intervista alcuni esponenti del giornalismo sulla richiesta della Roma di non dare pubblicità in Tv agli striscioni razzisti. Giusta quella di Clemente Mimun, direttore del Tg1 che comprende "il significato di non fare pubblicità agli idioti", ma rileva che "è difficile mettere d'accordo tutte le Tv". In ogni caso, se ci sarà una strategia comune il Tg1 "è pronto ad aderire". Carlo Rossella, del Tg5, assume invece una posizione diversa e dichiara: "Prima invito la Roma a non far entrare nazisti negli spazi delle tifoserie, poi si discute". Non sembra che abbia capito bene il problema.

Continua a sorprendere l'atteggiamento di basso profilo del *Corriere dello Sport*. La vicenda ha fatto finalmente un timido ingresso in prima pagina, ma solo nel sommario sottostante al titolo "Cissé vuole la Roma", basato su una notizia tutta da verificare. Nel sommario si sostiene che "Il francese rompe con il Liverpool e sceglie i giallorossi per Totti". Subito dopo si scrive che "intanto", vale a dire mentre il mondo è sconvolto dalla decisione del giocatore le cui probabilità di vestire la maglia giallorossa sono una su un milione, "L'Olimpico oggi rischia una squalifica per gli striscioni". A pagina sei un diligente e scarno articolo di cronaca di Antonio Maglie. Tutto qui.

Tuttosport è costretto a riferire del pugno d'Ibrahimovic. Zebina, che lo ha ricevuto in piena faccia, non è nemmeno citato. Luca Borioni parla di "contatto ravvicinato decisamente sopra le righe". In Francia direbbero "Quel delicatesse"... (giorgiosutri@virgilio.it)

ALESSANDRO MILZA

C'era un tempo in cui i tour operator giapponesi includevano una visita all'Olimpico nelle loro offerte di viaggi per l'Italia. E Trigoria era quotidianamente invasa da giornalisti e fotoreporter dagli occhi a mandorla. Tutto questo interesse per la Roma era legato al nome di Hidetoshi Nakata, primo e unico calciatore, proveniente dal Sol Levante, ad aver indossato la casacca giallorossa.

Il piccolo "Shogun" non ha contribuito solo al terzo scudetto, ma anche ad attirare le simpatie di tantissimi tifosi del lontano Oriente per la Roma. Nell'autunno del 2004 è stato persino creato un club a Tokyo, su iniziativa di Francesco Bellissimo e Minoru Kobayashi. Francesco, "romano de Roma", ma di origine nipponica, è il presidente del gruppo e racconta come è riuscito a portare avanti il suo progetto, nonostante qualche difficoltà iniziale: "In Giappone ci sono circa 1500 italiani, ma i romani si contano sulla punta delle dita. Radunare un nutrito numero di sostenitori giallorossi per seguire insieme le partite, non è stata un'impresa affatto facile".

Con l'ausilio di internet e la creazione del sito web del gruppo, Francesco è riuscito a scoprire ben 50 lupacchioti sparsi per tutto il Paese e, gran parte di essi, si danno appuntamento nella sede del club, nel quartiere Nakano, in orari alquanto scomodi, perché tra Roma e Tokyo ci sono otto ore di fuso orario e specie quando la nostra squadra gioca in notturna, in Giappone sono le 4 di notte. "Vediamo le partite del campionato italiano in diretta su Sky Perfect Tve insieme a noi c'è una discreta rappresentanza di tifosi giapponesi, che dopo la partenza di Nakata, sono diventati accaniti fans di Totti e Montella".

Il Roma Club Giappone svolge anche opere di volontariato e di scambi culturali tra l'Italia e

UNO SCATTO DA RICORDARE... ECCHIME@ILROMANISTA.IT



Ecco due romanisti sulla spiaggia con il nostro quotidiano. Non c'è cosa migliore che seguire le vicissitudini giallorosse sotto l'ombrellone

l'Oriente. Francesco, in particolare, si dedica ad attività didattiche presso scuole e altri istituti formativi, illustrando la storia di Roma e le sue tradizioni. "Partecipo spesso a dibattiti e seminari per spiegare ai bambini e agli anziani la vera identità della capitale d'Italia. A volte vado ad insegnare indossando la maglia della Roma, perché anch'ella nostra squadra è un simbolo della città e del suo popolo. Per questo cerco di fondere la sua immagine in un paese assai diverso dal nostro, dove la cultura italiana è ancora

molto poco conosciuta".
RIFERIMENTI
 Francesco Bellissimo (Presidente Roma Club Giappone)
 tel. +81-03-3389-6019
 e-mail: presidente@romaclubgiappone.org
 sito internet: www.romaclubgiappone.org
 Indirizzo della sede: SBU Co.Ltd. Research Room "Leonardo Project" - Tokyo Nakano-ku Nakano, 5-28-5-302 JAPAN 164-0001

RADIO DAYS

«Io non voglio vedere simboli delle SS allo stadio. L'Olimpico è casa mia...»

TIZIANO RICCARDI

- * Non capisco perché quando Cissé non lo vuole nessuno lo dovrebbe prendere la Roma... (Ugo Trani, Rete Sport)
- * Se uno vuole fare politica non fa striscioni sui forni, ma politica in modo intelligente. Quella di domenica mi dà l'idea di una scenemenza di ragazzini che neanche sapevano scrivere in tedesco. (Mario Corsi, Centro Suono Sport)
- * Quei tifosi hanno sbagliato e lo striscione è stato ignobile. Ma chi è che dà codici d'onore a questi ragazzi? Quelli sono emarginati dalla nostra città... E non hanno punti di riferimento. (Michele Baldi, Centro Suono Sport)
- * Scegliere tra Papadopulo e Zeman è come essere indeciso tra le Maldive e Cortina... (Stefano Petrucci, Rete Sport)
- * Il più bel gol che ho fatto nella Roma è quello contro la Lazio nel derby del 3-0... E non lo dico perché sono paraculo... (Abel Balbo, Centro Suono Sport)
- * Felipe alla Roma? Non ne hanno parlato né con il giocatore, né con la società... Non c'è mai stato un interessamento. (Pietro Leonardi, Radio Radio)
- * Jaquinta per 8 o 9 milioni di euro alla Roma? Rimane un altro anno a Udine... (Pietro Leonardi, Radio Radio)
- * Sembra che ci siano ragazzi di 14 o 15 anni che vengono fatti entra-

- re gratuitamente allo stadio per portare all'interno dell'impianto i bomboni. (Ilario Digiovambattista, Radio Radio)
- * Bisognerebbe ripopolare l'Olimpico con le persone normali. Per sostenere la Roma e zittire i dementi. (Paolo Franchi, Tutta la Vita)
- * La Roma è nettamente più forte di mezza Juventus. (Mario Sconcerati, Radio Radio)
- * Totti è il più grande giocatore italiano. Ma questo non mi basta. (Roberto Perrone, Radio Radio)
- * Giorno verrà in cui ci farà questa domanda? "Sarà valso aver tenuto Totti per così tanto tempo?". Una squadra che ha Totti non può stare a 20 punti dal vertice. (Franco Melli, Radio Radio)
- * La Roma è una novità tattica. Se gli avversari non trovano le contromisure, è difficile prenderla... (Renzo Ulivieri, Tutta la Vita)
- * Io non voglio vedere simboli delle SS allo stadio. L'Olimpico è casa mia... (Paolo Franchi, Tutta la Vita)
- * Allo stadio domenica c'erano tante facce nuove che non sono i tifosi della Roma. Erano ragazzi sui 14 o 15 anni... (Ascoltatore, Tutta la Vita)
- * Se Moggi è stato un drago per prendere Sagnol a zero, non lo è stato altrettanto per lasciarlo al Bayern. (Enzo D'Orsi, Tutta la Vita)
- * Mi spiegate per quale motivo la gente deve fare l'abbonamento allo stadio? Quante partite ultimamente non sono state fatte all'Olimpico? Ci rimette sempre chi non c'entra niente. (Carlo Zampa, Spqradio)

INTERNET POINT

Dal web juventino vogliono mandarci nell'oblio

ANDREA PANDOLFINI

E' ormai il caso di dire che le ultime prestazioni della Roma hanno fatto rievocare moltissimi tifosi rispetto a quello che pensavano della squadra fino a qualche mese fa, come nel caso di Gianluca, che, nell'editoriale di *SeiUnica.it*, ha fatto un "mea culpa": "Voglio chiedere scusa a Mexes che per un anno ho deriso per le sue capigliature e per i suoi calzerotti, ho fischiato e criticato per come giocava, convinto che fosse così scarso da non meritare la nostra maglia... Scusami Philippe sei da Roma! Voglio chiedere scusa anche a Perrotta, massacrato, sbeffeggiato e insultato ad ogni palla che toccava. Complimenti Simone sei da Roma! Scusa anche al mister Spalletti, perché lo ritenevo un allenatore non ancora pronto per una grande squadra... Grazie mister".

Visto che la matematica non è un'opinione, il punto della situazione sulla Roma attuale, l'hanno fatto con i numeri, prima Zeta di *PortaleRomanista.it*: "Si criticava il gioco di Spalletti, si reclamava una solidità di gruppo, si cercavano punte sul mercato, a volte i numeri parlano e valgono più di tante parole, oggi dicono che la Roma nelle ultime 6 gare ha fatto 6 vittorie che portano 18 punti con 16 gol fatti e solo 2 subiti", e poi Giuseppe su *RomaVittoriosa.it*: "Per la Roma ora c'è il quinto miglior attacco e la cosa originale è che siamo senza punte! Una squadra quasi perfetta in ogni settore. A Lucarelli, il più temibile del Livorno, gli è stato dato "non pervenuto", e anche Doni non ha percepito voto in pagella in quanto protagonista di una sola parata, al 92°".

Stasera c'è Roma-Juve e purtroppo quei due gol presi negli ultimi minuti al Delle Alpi, non fanno stare tranquilli i tifosi giallorossi, come notare dalle parole che Kikkoman ha lasciato sul forum di *ReteSport.it*: "Ho paura che Capello non ci starà ad uscire contro la Roma, e domani (oggi, ndr) la Juve ce la metterà tutta, quindi non sarà facile per niente. Sento dire che la Roma non dovrebbe rischiare troppo, mentre secondo me sarà una battaglia e ci vuole una Roma ancora eccezionale...".

Ben diverso invece il pensiero degli internauti bianconeri di *J1897.com*, sicuri di fare risultato all'Olimpico: **Montero77** "Forza e Onore! Se li buttiamo fuori li mandiamo nell'oblio! Preferisco un milione di volte uscire contro il Milan!"; **StraPavel** "Pensa se li mandassimo fuori, direbbero: Sto arbitro cornuto, avete rubato! Spalletti ha sbagliato la formazione! Riportiamoli alla realtà!".



IL CALCIO IN BORSA

La Roma chiude in rosso. Male anche la Juventus, stabile la Lazio

-0,99%

E' durata poco l'euforia a Piazza Affari per le Roma. Il titolo giallorosso perde lo 0,99% e scende a quota 0,502 euro. Dunque dopo il balzo in avanti di lunedì (+1,32 attestandosi a quota 0,507 euro), avvenuto all'indomani della sesta vittoria consecutiva in campionato, ottenuta all'Olimpico contro il Livorno di Roberto Dona-

doni, c'è stato un immediato ridimensionamento del titolo del club di Trigoria. Il calo è dovuto in parte anche alla notizia della squalifica dell'Olimpico per una giornata a porte chiuse. In calo anche le azioni della Juventus che lasciano sul terreno lo 0,6% arrivando ad una quotazione di 1,326 euro. Invece per il secondo

giorno consecutivo restano stabili le Lazio a 30 centesimi. Per il club di Claudio Lotito non hanno avuto troppa influenza le notizie dell'acquisto dell'esterno nizzio, ex Palermo, Massimo Bonanni (prestito con diritto di riscatto a favore del club biancoceleste) e della cessione a titolo definitivo del brasiliano Cesar all'Inter.

